

I nonni raccontano le fontane

A Villa Lagarina i ragazzi delle due quarte sono stati accompagnati a scoprire i luoghi e la storia

► VILLA LAGARINA

L'acqua, le fontane e il dialogo tra generazioni sono gli elementi cardine di "Narrare Villa Lagarina": iniziativa rivolta a due classi quarte delle scuole elementari e promossa dal Comune in collaborazione con l'associazione culturale Portobeseno. L'idea è portare i bambini a conoscere le storie del territorio, ascoltandole dalla voce di chi, qui, vive da prima di loro, proprio come avviene in famiglia quando i nipoti chiedono ai nonni di raccontare la propria infanzia. Per il consigliere delegato alle politiche giovanili, Jacopo Conti: «Il progetto punta a far uscire i ragazzi dalla scuola e far loro conoscere la realtà che hanno intorno, metterli in relazione e creare interscambio generazionale in modo che la memoria non vada persa; questo tipo di dialogo fa bene a tutte le generazioni, tanto che uno degli anziani che abbiamo coinvolto è venuto a ringraziarci più volte per l'esperienza. Tutto questo crea una comunità più solida, più viva e in questa direzione lavoriamo a livello di politiche giovanili: vogliamo mettere assieme giovani e territorio, giovani e comunità, far lavorare i giovani per i giovani».

Il laboratorio è stato pensato e attivato da Portobeseno, che ha una lunga esperienza specifica, avendo promosso progetti analoghi in altri comuni dell'Alta Vallagarina. In particolare, a guidare le attività sono stati Davide Ondertoller e Sara Maino. «Il lavoro che facciamo con Sara dura ormai da quasi 10 anni - spiega Davide -. Proponiamo un approccio alla comunità che è essenzialmente di ascolto: invitiamo gli allievi a usare un'attrezzatura molto semplice co-

me il registratore audio e l'incoraggiamo a "pensare con le orecchie", a cogliere una narrazione della comunità che avviene attraverso i suoni ambientali e soprattutto attraverso il racconto delle persone anziane, della loro biografia che è legata a specifici luoghi». Tutti i progetti sono pubblicati sui canali Flickr e Youtube e ovviamente su www.portobeseno.it/blog/.

Il primo incontro del progetto si è svolto in classe ed è seguita una breve uscita per registrare i suoni ambientali. Il secondo incontro, lunedì 27 novembre, ha portato i bambini alla "Fontana monumentale" (Masccherone) della chiesa, in piazza Santa Maria Assunta, ad ascoltare la

testimonianza di Marco Candio. In seguito il gruppo si è spostato alla "Fontana delle angurie" in piazza Biolfatti, dove a parlare sono stati Mario Zandonai e Luisa Bettini, che proprio in questi giorni raggiungono il bel traguardo dei 58 anni di matrimonio. La coppia ha aperto anche le porte della propria stube e i ragazzi si sono incantati nel vedere tanti attrezzi del passato da calzolaio di Mario e della storia recente della coltivazione della terra. Il terzo incontro si è svolto martedì 28 novembre: altra classe e altra fontana, quella in piazzetta Moll con Bruno Vaccari a fare da cicerone. Il lavoro si concluderà ora in aula.

REPUBBLICA/PIRELLA



I ragazzi con Bruno Vaccari alla fontana di piazzetta Moll

CALLIANO

Portobeseno domani è in Tv

Il servizio girato in primavera andrà in onda sulla Effe (139 di Sky)



Un momento delle riprese sul rio Cavallo

► CALLIANO

L'Alta Vallagarina va in televisione. Verrà proiettato domani in prima serata sulla Effe (canale 139 della piattaforma Sky) il servizio dedicato al progetto Portobeseno. Il lavoro con gli studenti, la scuola ed il territorio condotto da Portobeseno era stato scelto dal regista Giuseppe Carriero per la sua serie tv "Noi siamo cultura": un percorso in Italia alla ricerca dell'imprenditorialità culturale indipendente. Il progetto di Davide Ondertoller e Sara Maino casca a pennello, perché ha sviluppato un percorso tutto suo, coniugando cultura, percorsi dilatati per

le scuole, testimonianze orali, mappatura online di quanto raccolto, un festival dedicato alla musica e ai suoni ambientali, arte contemporanea. La scorsa primavera Carriero è stato ospite dei paesi dell'Alta Vallagarina, e ha seguito i curatori di Portobeseno in alcune visite ambientali con le scuole attorno a Besenello e sul Rio Cavallo a Calliano. Nel corso delle riprese sono stati coinvolti, oltre a decine di bambini e bambine, anche i loro genitori, alcuni testimoni come narratori del territorio, le amministrazioni comunali e il personale docente delle scuole primarie di Besenello e Calliano. Le riprese hanno interessato il territorio e il paesaggio dell'Alta Vallagarina e di Rovereto, con i suoi celebri castelli e vigneti. Il documentario contiene anche interviste ai curatori di Portobeseno, Davide Ondertoller e Sara Maino. (M.S.)